

Incontro propedeutico per la formazione docenti



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE AMBITO TERRITORIALE DI BRESCIA

24 - 30 - 31 gennaio 2019

AULA MAGNA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO «R. BETTINZOLI»

ISTITUTO COMPRENSIVO SUD 3 BRESCIA - VIA CALEPPE, 13

Anna Braghini – referente per la formazione docenti USR AT Brescia

Programma dei lavori per gli incontri I ciclo

- **Intervento di saluto**
- **«Lo stato giuridico del personale docente»**
a cura del dirigente Giuseppe Bonelli dell'USR A.T. BRESCIA
- **Presentazione del percorso formativo – i materiali di supporto per la gestione delle attività**
a cura di Anna Braghini referente USR AMBITO TERRITORIALE DI BRESCIA
- **Presentazione dell'offerta formativa delle scuole innovative**
a cura di Fiorella Sangiorgi dirigente I.C. Desenzano D/G 1
- **Teatro forum sulle tematiche della gestione del gruppo classe e della didattica inclusiva**
a cura della Compagnia SpuntidiVista
- **Domande e chiarimenti**

Programma dei lavori per gli incontri II ciclo

- **Intervento di saluto**
- **Presentazione del percorso formativo – i materiali di supporto per la gestione delle attività**
a cura di Anna Braghini referente USR A.T. BRESCIA
- **«L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di II grado»**
a cura del dirigente Giuseppe Bonelli dell'USR A.T. BRESCIA
- **«Il CCNL – Scuola 2016-18. Chiavi di lettura e ricadute sullo stato giuridico del docente»**
a cura del prof. Mario Falanga docente e ricercatore di Istituzioni di Diritto Pubblico presso la Libera Università di Bolzano, “Facoltà di Scienze della formazione”, sede di Bressanone
- **Domande e chiarimenti**

Alcuni dati - rilevazione a.s. 2018-2019

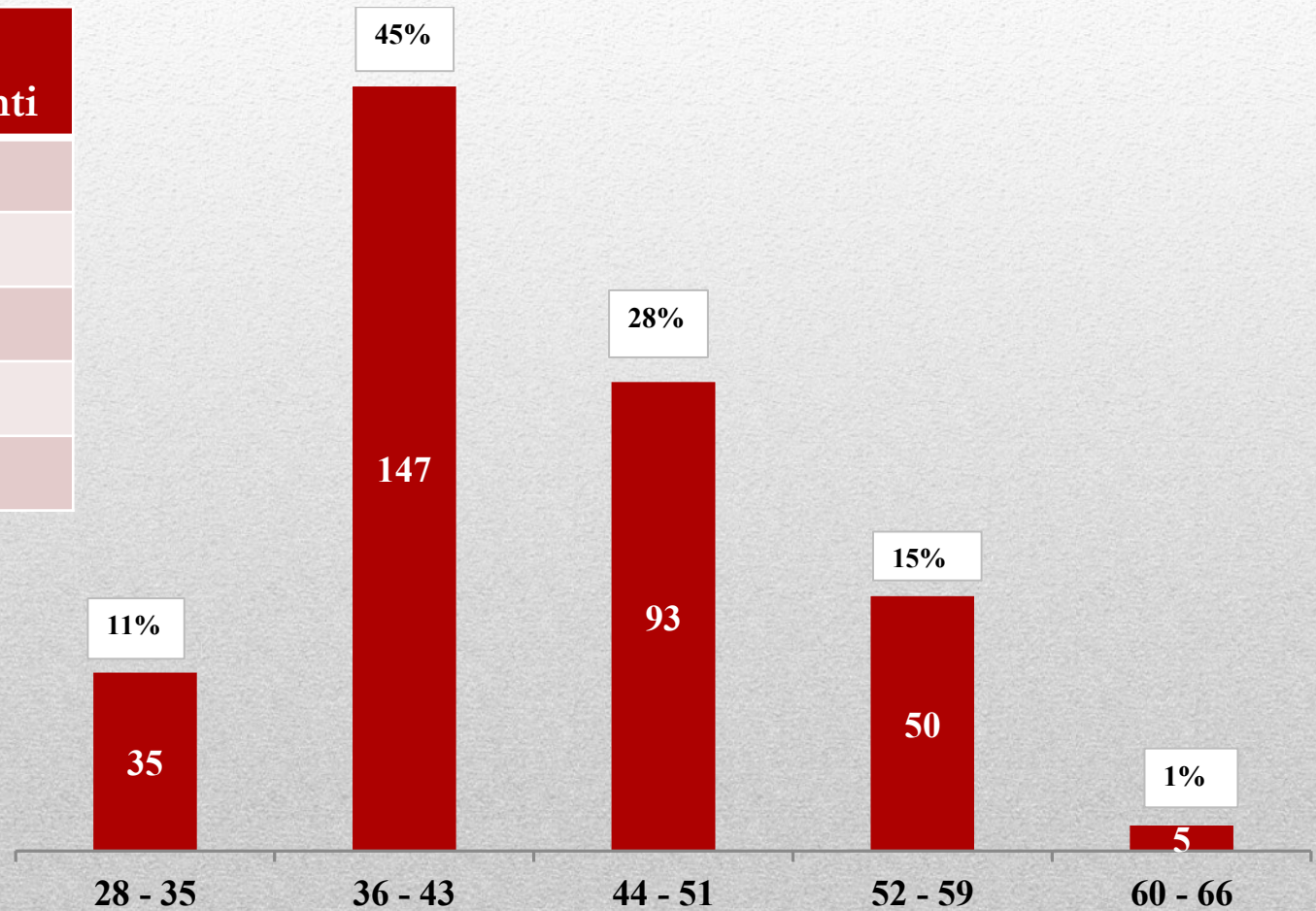
Ordine e grado	N° docenti
Infanzia	36
Primaria	197
I grado	20
II grado	77
Totale	330

LOMBARDIA		
Neoassunti e con passaggio in ruolo	FIT	Totali
3077	2875	5952

Tipologia di provenienza	N° docenti
Immessi in ruolo quest'anno	214
Rinvio anno di prova	48
Passaggio di ruolo	64
Mancato superamento anno di prova	4

Suddivisione per fascia di età

Fascia di età	N° docenti
28 - 35	35
36 - 43	147
44 - 51	93
52 - 59	50
60 - 66	5



I poli formativi

I laboratori si svolgeranno nelle sedi seguenti:

Ambito 6

- I.I.S. “**Benedetto Castelli**”, Via Cantore, 9 Brescia. La sede titolare delle attività formative è il Liceo delle Scienze Umane “V. Gambara” di Brescia

Ambito 7

- I.T.C.G. “**Cesare Battisti**”, Via IV Novembre, 11 - Salò.

Ambiti 8 e 9

- I.I.S. “**Luigi Einaudi**”, Via. F.lli Sirani, 1 - Chiari.

Ambito 10

- I.I.S. “**Vincenzo Capirola**”, Via. G. Marconi, 7 - Leno; I.C. di Bagnolo Mella, Viale Europa, 15 - Bagnolo Mella.
-

I poli formativi: tutte le informazioni sul sito delle scuole Polo

I laboratori si svolgeranno nelle sedi seguenti:

- **Ambito 6**

- **I.I.S. “Benedetto Castelli”**, Via Cantore, 9 Brescia. La sede titolare delle attività formative è il Liceo delle Scienze Umane “V. Gambara” di Brescia
- 3 laboratori formativi, ciascuno di un solo pomeriggio di quattro ore (relazione esperto + laboratori con *tutor* d'aula).

- **Ambito 7**

- **I.T.C.G. “Cesare Battisti”**, Via IV Novembre, 11 - Salò.
- 4 laboratori da tre ore

- **Ambiti 8 e 9**

- **I.I.S. “Luigi Einaudi”**, Via F.lli Sirani, 1 - Chiari.
- 4 laboratori da tre ore

- **Ambito 10**

- **I.I.S. “Vincenzo Capirola”**, Via G. Marconi, 7 - Leno; **I.C. di Bagnolo Mella**, v.le Europa, 15 - Bagnolo Mella.
- 4 laboratori da tre ore

Incontri finali

date incontri finali	Ambito territoriale
lunedì 6 maggio 2019	6
martedì 7 maggio 2019	7
mercoledì 8 maggio 2019	8 e 9
giovedì 9 maggio 2019	10

Gli incontri avverranno nella sede dell'Ufficio Scolastico Territoriale, via S. Antonio, 14 - Brescia

Principali riferimenti normativi

- L. 107/2015 art. 1 c. 115-120
 - D.M. 850/2015 (applicativo della L. 107, art. 1, c. 118)
 - Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e prova
 - Nota 36167 del 5/11/2015 Primi orientamenti operativi
Importante l'Allegato 1 «**Quadro di sintesi del percorso formativo**»
 - Nota 28515 del 4/10/2016 Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative a.s. 2016-17
 - Nota 35085 del 2/08/2018 Indicazioni per la progettazione delle attività formative a.s. 2018-19
-

A chi è rivolta la formazione?

(D.M. 850/2015, art. 2, comma 1)

- Ai docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato.
- Ai docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova.
- Ai docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.
- Ai docenti che debbano ripetere il periodo di formazione e prova per effetto di valutazione negativa.

Validità del periodo di formazione e prova

(D.M. 850/2015, art 3, comma 1)

180 giorni di servizio effettivamente prestato

di cui

120 giorni di servizio per attività didattiche

50 ore di attività di formazione complessiva, considerando sia le attività formative in presenza, l'osservazione in classe, la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del «bilancio delle competenze», del «*portfolio* professionale», del patto per lo sviluppo formativo.

nei 180 giorni sono comprese

tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, esami, scrutini e ogni altro impiego di servizio, il primo mese di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza

non sono comprese

ferie, assenze per malattia, congedi parentali, permessi retribuiti, aspettativa

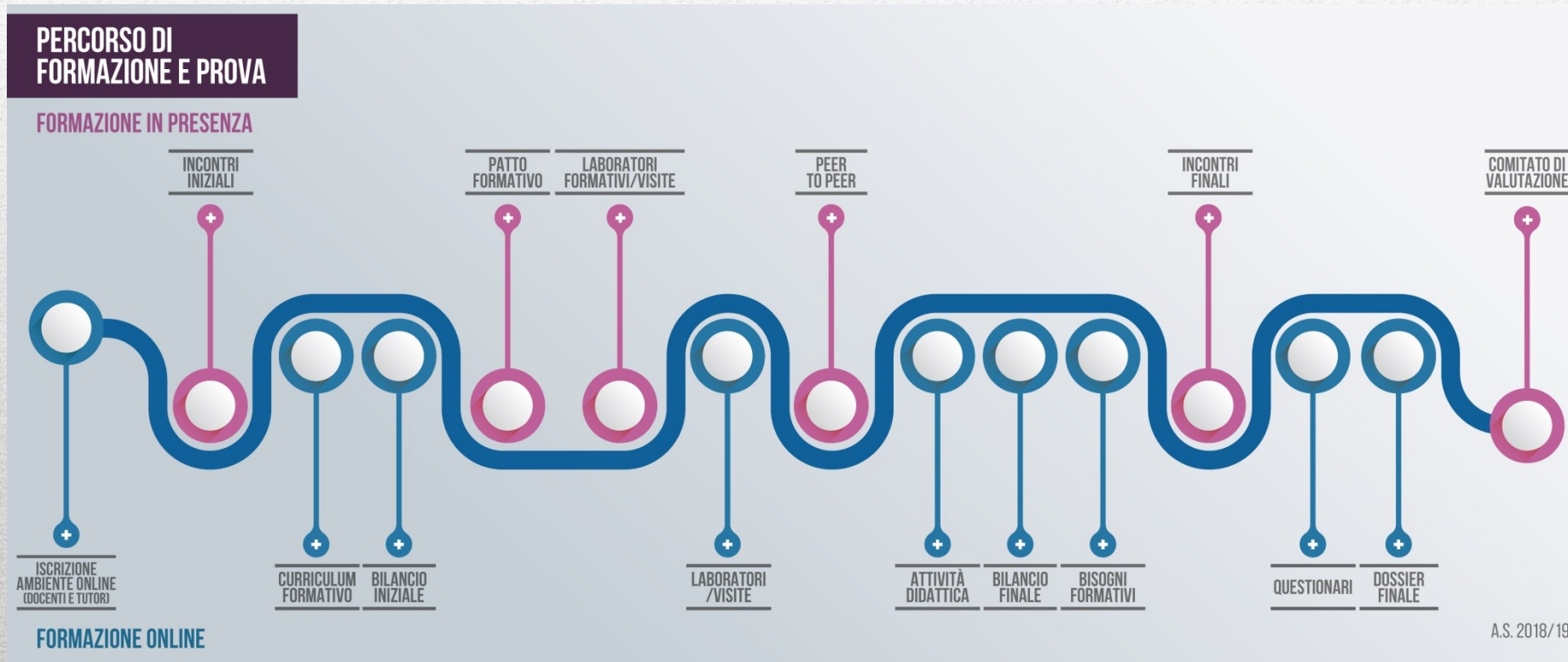
i 120 giorni comprendono

i giorni effettivi di insegnamento, i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese la valutazione, la progettazione, la formazione, le attività collegiali.

Il percorso formativo

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi	Osservazione in classe	Formazione in piattaforma Indire	Totale
6 ore	12 ore	12 ore	20 ore	50 ore

Il succedersi delle attività



LA PIATTAFORMA INDIRE

- La sezione *on line* è curata da INDIRE, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, in cui ogni docente potrà documentare, in guisa di *portfolio*, le proprie esperienze formative, didattiche e di *peer review*.
- La piattaforma consentirà inoltre di fruire delle risorse didattiche digitali messe a disposizione da INDIRE

L'ambiente Indire è stato progettato:

- A supporto della redazione del *portfolio* professionale;
- Per conoscere l'opinione del docente sull'intero percorso formativo
- Per associare al profilo del docente in formazione quello del nome del suo *tutor*

A conclusione del percorso sarà possibile visualizzare un riepilogo di quanto fatto ed esportare i documenti da presentare al Comitato di Valutazione.

Il *portfolio* professionale

(D.M. 850/2015, art.11, comma 1)



Il docente nel corso per periodo di formazione
cura la predisposizione di
un proprio *portfolio* professionale in formato digitale

Tra i materiali messi a disposizione in piattaforma Indire:

Scheda di osservazione per l'area della didattica

Scheda di osservazione per l'area organizzativa

Scheda dedicata alla riflessione sull'esperienza svolta

**L'USR della Sicilia ha elaborato e condivide i seguenti strumenti
(2016/17):**

Linee guida per lo svolgimento dell'attività di visiting

Modello di convenzione tra scuole per l'organizzazione delle visite
innovative

Modello di report per la restituzione da parte del docente di quanto
appreso durante le visite innovative.

Interessante la lettura dell'articolo: Anno di formazione e prova: analisi del modello
italiano alla luce della letteratura scientifica e delle esperienze internazionali.

Il patto formativo

- All'inizio dell'anno scolastico il docente in formazione redige il **patto formativo** in accordo e con la collaborazione del Dirigente scolastico e del tutor.
- Il **patto formativo** definisce gli impegni reciproci che legano il docente in anno di formazione e prova e la comunità educante che lo accoglie.
- Come si legge nel comma 5 articolo 3 del DM 850/2015, "il dirigente scolastico e il docente neoassunto sulla base del **bilancio delle competenze**, sentito il docente *tutor* e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale da raggiungere attraverso le attività formative - di cui all'articolo 6 - e la partecipazione ad attività formative...".
- La struttura del patto non è stata definita a livello normativo, può dunque trovare diversa rappresentazione nelle varie comunità educanti.

I laboratori formativi

Le attività si caratterizzano per:

- l'adozione di metodologie laboratoriali:
 - scambio professionale,
 - ricerca-azione,
 - rielaborazione e produzione di sequenze didattiche)
 - per l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio.
-
- Il Ministero suggerisce di **ridurre** "ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo a favore di una didattica sempre più laboratoriale".
 - Rende inoltre più **flessibile** la loro organizzazione lasciando al territorio la decisione sulla loro articolazione: “sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli (di 3 ore, di 4 ore, di 6 ore o più).

La visita alle scuole innovative:

**In provincia di Brescia sono stati selezionati
I.C. di Lonato, I.C. di Rudiano e l'I.I.S. di Lonato.**

Sul sito dell'Ufficio scolastico Ambito territoriale di Brescia sono pubblicati gli elenchi con i nominativi dei docenti ammessi alla visita. Tali elenchi sono stati anche inviati alle scuole

La visita all'I.C. di Lonato: 12 e 13 marzo dalle 9 alle 12

Programma 12/3

- Introduzione a cura del d.s., con la partecipazione dell'assessore all'Istruzione, del presidente del Consiglio d'Istituto e del Presidente del Comitato genitori
- Visita agli ambienti innovativi della Scuola Primaria «Don Milani» e Secondaria di I grado «Tarello» di Lonato del Garda
- Laboratorio formativo a scelta su:
 - Inclusione scolastica: idee e fatti
 - Bullismo e cyberbullismo: la scuola si prende cura

Programma 13/3

- Laboratorio a scelta su:
 - Life skills: insegnare a dire no
 - Progetto «Scuole sicure che promuovono salute»: una nuova cultura della prevenzione
- Laboratorio digitale a cui parteciperanno tutti i corsisti suddivisi per ordine scolastico
- Compilazione del questionario di verifica
- Incontro in plenaria per la presentazione degli elaborati realizzati nei laboratori e riflessioni finali.



Esperienze che si desidera osservare alle primarie dell'I.C. di Rudiano (Rudiano, Roccafranca, Urago d/O)

- Esperienze laboratoriali in ambito matematico
- Esperienze laboratoriali in ambito linguistico
- Esperienze laboratoriali in ambito storico-geografico
- Gestione della classe: routine, cooperative learning, peer to peer, problem solving
- Attività musicale, corale, strumentale
- Esperienze significative di inclusione
- Attività CLIL
- Didattica multimediale

**È possibile scaricare la scheda d'iscrizione sul ns. sito
<https://www.icrudiano.gov.it/sito/>**

La visita all'I.I.S. di «Cerebotani» Lonato 6/8-2 e 11/12-2

Programma 1° giorno

- Riunione e illustrazione dei progetti organizzativi e contesti operativi
- Visita dei due plessi e dei laboratori

Programma 2° giorno

- Visita I.T.S. e report dell'esperienza
- Visita laboratorio territoriale
- Report dell'esperienza

Criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e prova

(D.M. 850/2015, art. 4, comma 1)

Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:

- a.** corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- b.** corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- c.** osservanza dei doveri connessi con lo *status* di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- d.** partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

Criteri per la valutazione del personale docente

(D.M. 850/2015, art. 4, comma 2)

Il Dirigente scolastico mette a disposizione:

- il Piano dell'offerta formativa;
- la documentazione tecnico-didattica.

Sulla base di tali documenti il docente redige la propria **programmazione annuale** in cui specifica **gli obiettivi dell'azione didattica** condividendoli con il *tutor*:

- gli esiti di apprendimento attesi
- le metodologie didattiche
- le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze
- gli strumenti e i criteri di valutazione

CCNL 2016-2018 – Comparto scuola

Art. 27 c. 1 Il **profilo professionale dei docenti** è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

Art. 28 c. 3 I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Gli **obblighi di lavoro del personale docente** sono correlati e funzionali alle esigenze [...] delle attività di insegnamento e attività funzionali alla prestazione di insegnamento [...] (Art. 28 c. 4)

Il piano di formazione prevede un monte-ore svolto in collaborazione con il *tutor*

(D.M. 850/2015, art. 12, comma 4)

Il docente *tutor*:

- **accoglie** il neo-assunto nella comunità professionale;
- **favorisce** la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercita ogni utile forma di **ascolto**, consulenza e **collaborazione** per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- predispone momenti di reciproca **osservazione** in classe;
- **presenta** al Comitato le risultanze in merito all'anno di prova e formazione.

Il docente *tutor*

- E' designato dal **D.S.** sentito il **Collegio dei docenti**.
- **Collabora** al bilancio iniziale e finale delle competenze e al patto formativo.
- Svolge le ore di **reciproca** osservazione in classe.
- **Presenta** l'istruttoria sulle caratteristiche dell'azione professionale del docente a lui affidato.
- Integra il Comitato di Valutazione in occasione del **colloquio**.
- Riceve un **compenso** economico.
- Riceve **un'attestazione** dell'attività svolta.

Il profilo del *tutor* si ispira alle caratteristiche del *tutor* accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. [D.M. 249/2010](#); [D.M. 194/2011](#))

Che cos'è il *portfolio*?

Il *portfolio* è un *dossier*

In esso dovranno essere contenuti:

- 1) il *curriculum formativo* che raccoglie le esperienze professionali che hanno contribuito alla propria formazione;
 - 2) il *bilancio* delle *competenze iniziale*. Quest'attività è propedeutica all'elaborazione del Patto. In piattaforma sono disponibili dei modelli;
 - 3) *Laboratori formativi* e visite in scuole innovative per documentare le attività;
 - 4) la *documentazione* di una attività didattica (progetto, documentazione e riflessione);
 - 5) il *bilancio* delle competenze finale (per richiamare quanto rilevato in fase di avvio e rivalutarlo alla luce dell'anno di prova);
 - 6) Bisogni formativi futuri: il piano per lo *sviluppo professionale*.
-

Per quale obiettivo elaborare il *portfolio*?

- Far emergere le competenze* dei docenti e contribuire ad incrementarle e sostenerle con un programma di crescita professionale.
 - * descriverle, comprenderle, autovalutarle, renderle trasparenti ed efficaci
- Stimolare un atteggiamento pro-attivo dei docenti nei confronti della propria professionalità, con uno specifico orientamento all'innovazione metodologica e all'efficacia dell'insegnamento in situazione. (cfr. Nota 28515/2016)

Il bilancio delle competenze professionali

Viene redatto **all'inizio** e alla **fine** del percorso formativo sulla base di un modello digitale all'interno della piattaforma predisposta da **INDIRE**

Il bilancio delle competenze costituisce il **filo conduttore** del percorso di formazione

- Il primo bilancio permette di **cogliere** i bisogni di formazione sulla base di **un'autovalutazione** da realizzarsi in collaborazione con il **tutor**.
- Il bilancio finale esprime i **miglioramenti** raggiunti e gli aspetti che sono da **potenziare**.

Il bilancio delle competenze verrà tradotto in un patto **formativo** o patto per lo **sviluppo professionale** o progetto per la **formazione in servizio**, che coinvolgerà docente neoassunto, tutor e dirigente scolastico.

Il bilancio delle competenze è strutturato in tre aree, ciascun'area a sua volta è articolata in tre ambiti

1. Area delle competenze relative all'insegnamento (**DIDATTICA**)
2. Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della propria scuola (**ORGANIZZAZIONE**)
3. Area delle competenze relative alla propria formazione (**PROFESSIONALITÀ**)

DIDATTICA

- Organizzare situazioni di apprendimento
- Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo
- Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento

ORGANIZZAZIONE

- Lavorare in gruppo tra docenti
- Partecipare alla gestione della scuola
- Informare e coinvolgere i genitori

PROFESSIONALITÀ

- Affrontare i doveri e i problemi etici della professione
 - Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative
 - Curare la propria formazione continua
-

Il patto formativo

Stabilisce quali sono gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale da raggiungere attraverso le attività formative.

E' il piano di miglioramento intenzionale che guiderà il docente:

- nella scelta dei laboratori da frequentare
- negli aspetti da curare maggiormente durante l'attività didattica e sui quali
- a ricercare il confronto con i colleghi e con il *tutor*

A partire dal terzo mese di servizio

- Avranno inizio momenti di **reciproca osservazione** in classe* concordati tra docente *tutor* e docente neoassunto (*peer to peer*), per favorire il consolidamento e il miglioramento della capacità di didattica e di gestione della classe.
- L'attività di **osservazione** in classe:
 - è finalizzata al miglioramento della pratica didattica, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento
 - è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti
- * Sono disponibili griglie per l'osservazione

Come si articola

Il peer to peer ha una durata complessiva di 12 ore e si articola nelle seguenti attività:

- 3 ore di progettazione condivisa
- 4 ore di osservazione del neoassunto nella classe del tutor;
- 4 ore di osservazione del tutor nella classe del neoassunto
- 1 ora di verifica dell'esperienza

Documentazione di una attività didattica

- E' la parte centrale del *portfolio*: progettazione, documentazione dell'azione didattica e riflessione, azioni di verifica intraprese

Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente *tutor*: come si è proceduto nella progettazione?

- da quale input si è partiti?
- quali obiettivi sono stati scelti?
- quali mediatori e strumenti di valutazione sono stati utilizzati?
- quali sono state le attività previste?

e ancora....

- Come potrà evolvere l'azione didattica progettata?
- quali gli eventuali nodi problematici che la classe potrebbe trovare maggiormente complessi?

Tanto più la simulazione sarà accurata e fondata su dati empirici (ad es. i tipi di errori osservati in precedenti lezioni sullo stesso argomento, i comportamenti dei propri alunni...) tanto meglio la progettazione supporterà l'azione

Descrizione dell'azione

- La documentazione della sessione didattica richiede di descrivere l'azione con materiali documentali:
 - i materiali predisposti dal docente: schede, *slide*, video, immagini, fotocopie di testi..
 - i materiali elaborati dagli studenti durante e dopo l'attività
 - i video o le immagini riprese durante le attività
 - le osservazioni a caldo degli studenti, del *tutor* o del docente

la riflessione *post azione*

- Nella rilettura dei materiali precedentemente elaborati in fase di progettazione ed azione si individuano le differenze tra il progettato e l'agito
 - A quali risorse professionali si è ricorso per far fronte all'imprevisto?

L'**attività didattica da documentare** è quella realizzata in presenza del *tutor* nella fase di osservazione reciproca

QUALI?

Attività '**normale**', che fa emergere maggiormente lo stile di insegnamento, le modalità operative soggettive, il modo quotidiano con il quale si impostano le relazioni con gli allievi o con i colleghi

Per quale obiettivo redigere il bilancio di competenze al termine del periodo di formazione e prova?

per registrare i progressi di professionalità,
l'impatto delle azioni formative realizzate,
gli sviluppi ulteriori da ipotizzare

- quali cambiamenti sono avvenuti?
- in virtù di quali esperienze?
- quali gli obiettivi futuri per continuare ad alimentare la propria professionalità?

Alternanza tra teoria e pratica, immersione nell'azione e distanziamento riflessivo sulla stessa sono le due dimensioni che attualmente vengono riconosciute a fondamento della professionalità.

Non si tratta di acquisire modelli esterni ma **anche** in base a *input* esterni costruire con intenzionalità il proprio stile professionale

Il piano per lo sviluppo professionale stabilisce quali sono gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionare da raggiungere

Il *portfolio* descritto rende esplicita la professionalità docente:

- **Alternanza tra teoria e pratica**
- **Immersione nell'azione e distanziamento riflessivo sulla stessa.**

Sul sito dell'Ufficio scolastico ambito territoriale di Brescia nella sezione sono pubblicate le risposte alle domande più frequenti.

Vi ringrazio per l'attenzione

Anna Braghini